



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 12648 del 13 dicembre 2011 con la quale l'ente 3° Reparto Infrastrutture di Milano chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 1763 del 26 gennaio 2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 1684 del 7 febbraio 2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	EX PALAZZINA GENIO
sito in:	
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

indirizzo VIA RACCHETTA, 1
censito in Catasto
Foglio 84 particelle 341 – 347 – 348 – 349
particelle 341 C.T. – 347/subb 1,2,3 – 348 – 349/subb 2,3,4 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX PALAZZINA GENIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 26 APR 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	EX PALAZZINA GENIO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
Cap	26100
Indirizzo	VIA RACCHETTA, 1
Natura	FABBRICATO
Foglio Catasto	
Particelle	
84	347/subb 1,2,3 – 348 – 349/subb 2,3,4 C.F.
	341 C.T.

Relazione Storico - Artistica:
<p>L'immobile si presenta come un interessante complesso di origini settecentesche, ristrutturato nel secolo scorso e situato in centro storico, all'interno di un settore urbano caratterizzato dalla presenza di caserme ed alloggi militari.</p> <p>La dimora, realizzata intorno alla prima metà del secolo scorso, si compone di due corpi di fabbrica che danno origine ad un unico complesso a corte e presenta un mosso prospetto articolato su tre livelli, delimitato da fasce marcapiano e concluso da un cornicione in forte aggetto sostenuto da mensole. Il fronte è scandito da aperture, con una fascia centrale perpendicolare messa in risalto dall'allineamento del portale di ingresso, con balcone soprastante a balaustra a motivi ornamentali e apertura con decorazione a timpano spezzato, con l'ultima apertura con balcone a colonnette, dove il cornicione si interrompe. Il fronte interno ha invece mantenuto elementi architettonici settecenteschi che si traducono in un piccolo porticato su colonne tuscaniche a tre forni con soffitto voltato.</p> <p>Gli interni evidenziano strutture coeve, murature storiche in mattoni e copertura lignea.</p> <p>L'area di sedime, ubicata nel centro storico, è a rischio archeologico in quanto si tratta di una zona nella quale sono stati effettuati rinvenimenti di resti di età romana.</p>

Milano, li 26 APR 2012

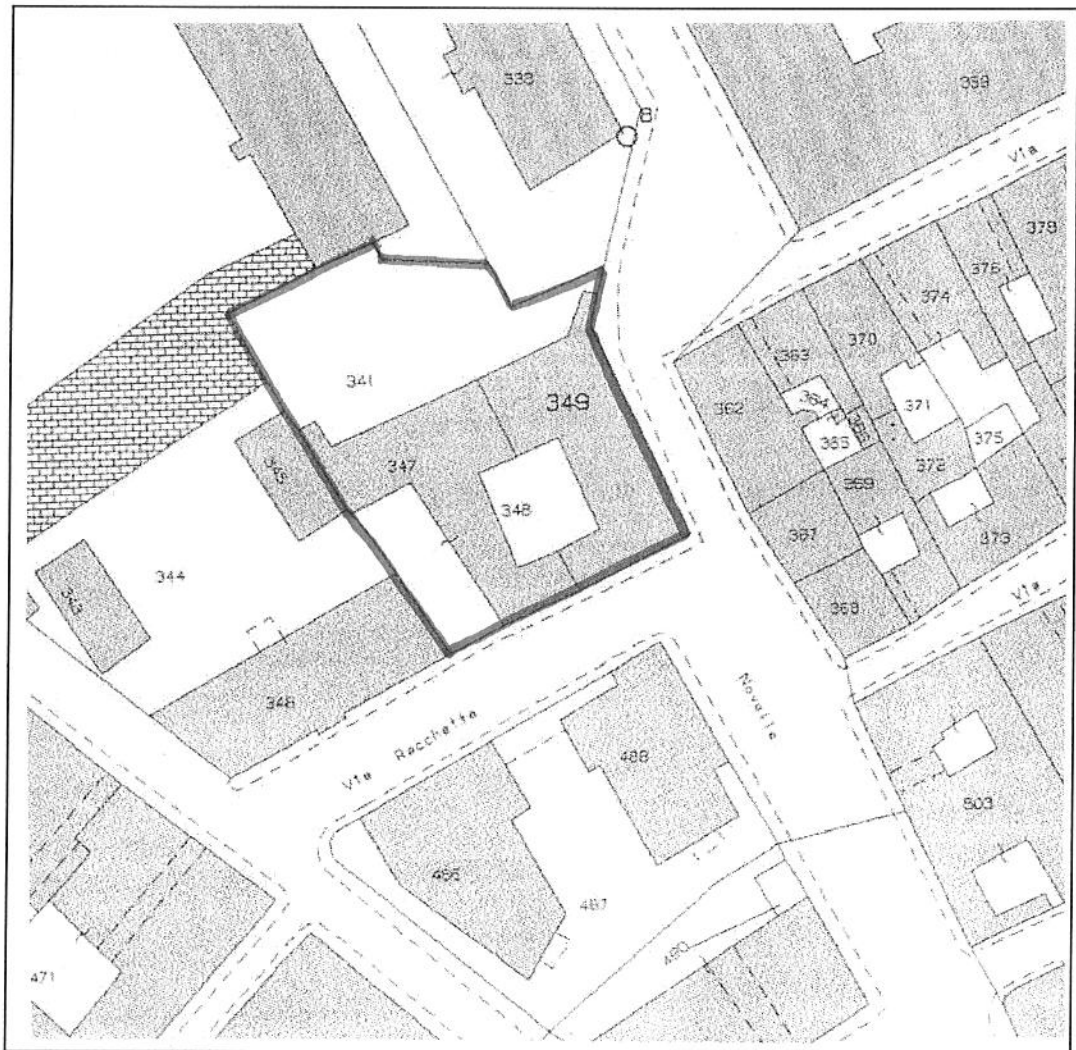
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CREMONA
EX PALAZZINA GENIO
estratto di individuazione catastale



Milano, li 26 APR 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina